



Il Santo Viaggio in Famiglia nella Luce della Pasqua

PREPARIAMO IL GIORNO DEL SIGNORE

Pregando il Salmo Responsoriale della Liturgia della Parola

Genitori: O Dio, vieni a salvarci

Figli: Signore vieni presto in nostro aiuto.

Insieme: *Gloria al Padre, al Figlio e allo Spirito Santo; come era in principio e ora e sempre, nei secoli dei secoli. Amen*

Breve introduzione. (Un membro della famiglia) Il Salmo, presentando la grandezza infinita di Dio e la nostra fragilità e pochezza, vuole farci cogliere il fatto che la distanza e l'abisso che ci separa da Lui, sono colmati dalla sua premura e dalla sua cura verso ognuno di noi. È proprio il suo amore che raggiunge tutti e ciascuno che dà sostanza alla nostra vita e a quanto giorno per giorno realizziamo.

(Insieme) *Signore, sei stato per noi un rifugio di generazione in generazione*

Tu fai ritornare l'uomo in polvere,
quando dici: «Ritornate, figli dell'uomo».
Mille anni, ai tuoi occhi,
sono come il giorno di ieri che è passato,
come un turno di veglia nella notte.

R. *Signore, sei stato per noi un rifugio di
generazione in generazione*

Tu li sommergi:
sono come un sogno al mattino,
come l'erba che germoglia;
al mattino fiorisce e germoglia,
alla sera è falciata e secca.

R. *Signore, sei stato per noi un rifugio di
generazione in generazione*

Insegnaci a contare i nostri giorni
e acquisteremo un cuore saggio.
Ritorna, Signore: fino a quando?
Abbi pietà dei tuoi servi!

R. *Signore, sei stato per noi un rifugio di
generazione in generazione*

Saziaci al mattino con il tuo amore:
esulteremo e gioiremo per tutti i nostri giorni.
Sia su di noi la dolcezza del Signore, nostro Dio:
rendi salda per noi l'opera delle nostre mani,
l'opera delle nostre mani rendi salda.

R. *Signore, sei stato per noi un rifugio di
generazione in generazione*

Momento di silenzio. Ognuno rilegge il Salmo per proprio conto. Segue una breve condivisione: ognuno ripete il versetto che lo ha colpito, eventualmente con una breve sottolineatura.

Tutti insieme: O Dio, tu sei immenso ed eterno, noi, invece polvere, attimo fuggente, erba che appassisce. Eppure sei nostro Padre e ti curi di noi; il tuo sguardo e la tua grazia colmano di gioia la brevità delle nostre giornate la fatica nelle nostre mani: Grazie per tutto e per sempre.

Impegno per la settimana: Non lasciamoci catturare dal luccichio dell'effimero, ma viviamo nella consapevolezza dell'importanza di ogni nostro gesto e di ogni nostra azione: sono la risposta ad un amore che ci precede e ci sostiene.

Si conclude la Preghiera recitando il Padre Nostro.

Lectures della liturgia Qoelet 1,2. 2,21-23; Colossesi 3,1-5. 9-11; Luca 12,13-21.